

# Grosseto e Poggibonsi, sono i camper ad unirli

E sugli spalti dell'Olimpico c'è modo di parlare del turismo all'aria aperta

di Claudio Bottinelli

**GROSSETO.** Giornata fredda ma limpida, piena di sole, quella di ieri. L'ideale per chi ama andare in giro con il camper. L'ideale anche per parlare del popolo dei camperisti, che sono centinaia in Maremma, come ci conferma Roberto Tronconi del Coordinamento Camperisti: «Solo alla nostra associazione - precisa - gli iscritti nel 2002 erano più di 150, sui 13.000 che ab-

biamo in Italia». L'arbitro fischia l'inizio della partita fra Poggibonsi e Grosseto proprio mentre Tronconi ci spiega che più che di camperisti bisognerebbe parlare di «famiglie di amanti dell'autocaravan» visto che con questo mezzo viaggiano di solito non persone singole, bensì famiglie con tanti o tanti bambini. «Un fenomeno - dice Tronconi - che si sta facendo sempre più ampio e che viene visto con simpatia soprattutto da chi arriva alla pensione».



Bifini sferra il tiro per il gol della vittoria (foto Bf)

Ghizzani sfugge il controllo di un poverotto (foto Agenzia Bf)



altre località, come Follonica. Peggio le cose vanno a Porto Ercole, a Porto Santo Stefano ed Orbetello.

Un boato risveglia dal ragionamento quando il Grosseto va in vantaggio. Altro che camper! Qui si fa la storia del campionato. Ma la passione per il turismo itinerante torna ad avere la meglio: «Nel 2002 spiega infatti Tronconi gli autocamperisti sono aumentati del 10% e questo potrebbe far capire molte cose. Rappresentano un'occasione da non perdere, per la Maremma. Spese per i periodi turistici di bassa stagione».

Finisce il primo tempo, il Grosseto è padrone del campo per tutto il resto.

Poi la ripresa, un po' più fiacca in verità nella prima metà, tanto che arriva perfino il pareggio degli ospiti. Non è tempo di parlare di camper. In questa situazione va sostituito il Grosseto, altro che discorsi.

E così aspettiamo la rete di Bifini per riavvicinarsi a chiacchiere di turismo e di camper. «Esistono anche agriturismi che permettono ai camper di restare in sosta e dice Tronconi - e, soprattutto nelle Marche, fanno davvero affari. Potrebbe essere una novità benvenuta anche per la Maremma». Perché no. Al di là delle polemiche quello dell'autocaravan è un gran bel modo per fare turismo.

sono aumentati del 10% e questo potrebbe far capire molte cose. Rappresentano un'occasione da non perdere, per la Maremma. Specie per i periodi turistici di bassa stagione». Finisce il primo tempo, il Grosseto è padrone del campo e tutto fila liscio. Poi la ripresa, un po' più fiacca in verità nella prima metà, tanto che arriva perfino il pareggio degli ospiti. Non è tempo di parlare di camper. In questa situazione va sostituito il Grosseto, altro che discorsi. E così aspettiamo la rete di Bifini per riprendere a chiacchiere di turismo e di camper. «Esistono anche agriturismi che permettono ai camper di restare in sosta - ci dice Tronconi - e, soprattutto nelle Marche, fanno davvero affari. Potrebbe essere una novità benvenuta anche per la Maremma». Perché no. Al di là delle polemiche quello dell'autocaravan è un gran bel modo per

70

scuotendo sempre più consensi da chi si libera dal lavoro ed arriva alla pensione». L'urlo del pubblico, dopo tre minuti di gioco, indignato per un atterramento al limite dell'area avversaria di parola sul quale l'arbitro sorvola, interrompe la riflessione. Che riprende dopo qualche minuto, spostandosi sulle aree di sosta della Maremma. Problemi? Ce ne sono soprattutto a Castiglione della Pescaia, dove - spiega Tronconi - sono stati messi in atto strumenti che limitano il diritto alla libera circolazione e che i camperisti contestano. «Hanno installato barriere limitatrici in altezza - spiega il rappresentante grossetano dell'Associazione - ma il codice della strada non le prevede come limitazione ad una categoria di autoveicoli. Si può parlare di una vera discriminazione...» Il gioco va avanti, con il Grosseto che da l'impressione di poter arrivare a rete in più occasioni ed il Poggibonsi che, pur dimostrandosi squadra ordinata e solida, non fa un tiro che sia un tiro verso la porta di Pugliesi. Roberto Tronconi si fa portavoce degli appassionati del turismo itinerante, e spiega che la Maremma ha un grande fascino su questo tipo di turisti e che potrebbe trarne profitto, basterebbe si attrezzasse. Invece lancia contestazioni continue su quella che chiama «sosta selvaggia» e sugli assembramenti che specie d'estate autocaravan e camper finiscono col fare. Un brivido per un rischio biancorosso al 10', ma si riprende subito il ragionamento. Tronconi ha parole di apprezzamento per Marina di Grosseto, dove è sì vietato l'accesso al centro cittadino per i camper, ma esiste un'area-camper attrezzata e frequentata. Lo stesso vale per altre località, come Follonica. Peggio le cose vanno a Porto Ercole, a Porto Santo Stefano ed Orbetello. Un boato risveglia dal ragionamento quando il Grosseto va in vantaggio. Altro che camper! Qui si fa la storia del campionato. Ma la passione per il turismo itinerante torna ad avere la meglio: «Nel 2002 - spiega infatti Tronconi - gli autocamperisti

fare turismo.

12 febbraio 2003 - La Nazione

## > DISPUTA COMUNE-CAMPERISTI IL GIUDICE DÀ RAGIONE ALL'ENTE

**CASTIGLIONE** — «I camper sono altra cosa dalle auto e dunque non possono sostare negli stessi spazi». Questa la decisione del giudice di pace Roberto Torriti, che pone fine alla lunga querelle tra l'Associazione Nazione Camperisti e il Comune, che aveva deciso di disciplinare la sosta dei caravan. «Avevo ragione - commenta il sindaco Monica Faenzi - . Questa sentenza ha per noi un grande significato e conferma una volta di più che il Comune, decidendo di regolamentare la sosta dei camper, non ha discriminato nessuno, né leso i diritti dei camperisti. Ci siamo solo salvaguardati da un fenomeno, quello della sosta selvaggia, che stava degenerando e che ha causato malcontento tra cittadini e turisti». La sentenza ha sancito che camper e auto non sono assimilabili, facendo venire meno i presupposti del ricorso. Infatti, il camperista che aveva avan-

Il giudice di pace ha dato ragione all'amministrazione sui caravan multati

# Il Comune batte i camperisti

Il sindaco festeggia: "Così sconfitta sosta selvaggia"

**CASTIGLIONE** - I camper sono altri cose dalle automobili e dunque non possono sostare negli stessi spazi. Su questo principio si è basata la sentenza del Giudice di Pace Roberto Torriti, con la quale si pone fine alle polemiche che, per mesi, hanno visto contrapposti l'Associazione nazionale camperisti e l'amministrazione comunale, che aveva deciso di disciplinare la sosta delle autocaravan sul territorio. «Avevo ragione - commenta soddisfatta il sindaco di Castiglione della Pescaia Monica Faenzi - Questa sentenza ha per noi un grande significato e conferma una volta di più che l'amministrazione comunale decisa di disciplinare la sosta dei camper sul territorio, non ha discriminato nessuno, né leso i diritti dei camperisti. Ci siamo solo salvaguardati da un fenomeno, quello della sosta selvaggia, che stava degenerando e che ha causato in molti casi malcontento e proteste da parte dei cittadini e degli altri turisti».

La sentenza pronunciata dal Giudice di pace ha sancito il principio per cui i camper e le auto, pur essendo veicoli, non sono tra loro assimilabili, facendo venir meno i presupposti del ricorso, infatti, il



**Caso utile a disciplinare l'afflusso turistico**

**Braccio di ferro Camperisti e sindaco** si sono scontrati su un divieto di sosta e sulle multe dei vigili urbani: alla fine ha vinto il Comune

**"Difeso il paese da azioni sbagliate"**



stensione che ci ha spinti, la scorsa estate, ad introdurre regole precise e delle volte impopolari, per la sosta dei veicoli nella nostra cittadina. Da parte nostra, comunque, non c'è mai stata l'intenzione di demonizzare i camperisti - assicura - ma solo di evitare fenomeni indesiderati, come la presenza di discariche improvvisate in molte aree del paese. Diverso è infatti il concetto di pura sosta da quello di campeggio, con tutto ciò che comporta e che può essere regolamentato e verificato ogni anno. Il sindaco ricorda a questo proposito che l'amministrazione comunale non si è limitata a porre divieti alla sosta dei camper, ma ha creato due apposite aree attrezzate in zone decentrate, servite da bus navetta e dotate di tutti i servizi, quali l'alcantara dell'acqua, lo scarico dei rifiuti e gli allacci elettrici, per un totale di 224 posti. «Abbiamo assicurato un servizio di qualità a chi ama la vacanza con le autocaravan e continueremo ad agire in tal senso, confortati dal fatto che la libertà di sosta, più volte rivendicata dai camperisti, non esiste. Questa sentenza lo ha stabilito in maniera inequivocabile», conclude il sindaco.

camperista contestava due sanzioni amministrative inflittegli dalla polizia municipale per aver parcheggiato nell'area di sosta di via Ponte Giovanni riservata, come indica la segnaletica, alle sole auto-

vetture, ritenendo che auto e camper fossero la stessa cosa. «La difesa del camperista - spiegano i legali del Comune Daniele Palagiani e Barbara Coscarelli - si è basata su un grosso equivoco. I

codice della strada infatti definisce "veicoli" tutta una serie di mezzi di trasporto tra cui le auto e i camper, ma stabilisce anche la diversità tra le une e gli altri, assegnando alle autocaravan la stessa disciplina dei veicoli diversi dalle automobili».

«La pronuncia dell'autorità giudiziaria ha il merito di aver distinto con chiarezza tra auto e camper - commenta il sindaco - Una di-